



CERM

CENTRO EUROPEO RICERCHE MEDIEVALI



CATALOGO EDITORIALE 2025

2005-2025

Il Cerm festeggia 20 anni di attività

RICERCA – CONVEGNI – EDITORIA

INDICE

Introduzione.....	1
Ultime uscite.....	2
Studi.....	3
Strumenti.....	15
Statuti.....	17
Atti.....	19
Basic	25
Come diventare soci del CERM.....	26

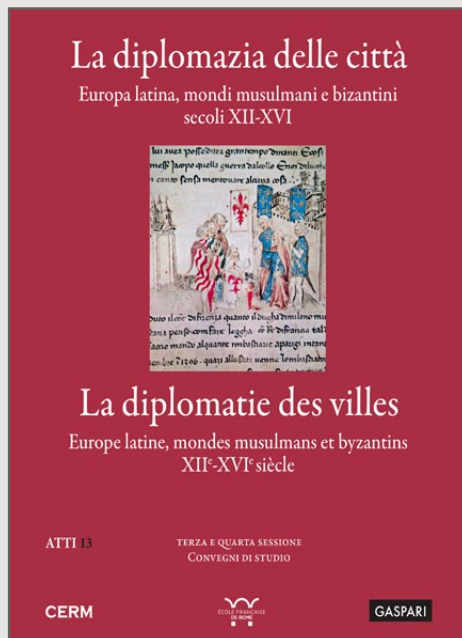
INTRODUZIONE

Il CERM (Centro Europeo di Ricerche Medievali) è stato istituito nel maggio del 2005 da un gruppo di medievisti dell'Università degli Studi di Trieste. Si è sviluppato in una struttura integrata di ricerca, di sostegno all'attività degli studiosi con particolare attenzione a quanti non avevano e non hanno una collocazione di ruolo nelle università, di produzione editoriale e di promozione verso collaborazioni scientifiche, convegni e giornate di studio.

Dal settembre del 2018 il CERM ha inoltre avviato una serie di incontri aperti ai soci e a chiunque voglia parteciparvi, su momenti importanti della storia europea, realizzati in spazi museali e integrati da visite guidate; un nuovo impegno, dunque, volto a valorizzare diversi aspetti della cultura in regione, oltre che le sue ricchezze monumentali, artistiche e documentarie.

Il CERM collabora da sempre con altre istituzioni europee di ricerca e di promozione scientifica e con quanti esprimano interesse verso una seria conoscenza della storia del medioevo. Offre nel suo sito (www.cerm-ts.org) informazioni su eventi ragguardevoli d'ambito medievistico, riflessioni intorno a libri e a rinomati studiosi, come sui diversi aspetti della cultura medievale.

Da più di 20 anni la nostra attività mira a favorire la buona ricerca, a valorizzare i suoi risultati, a trasformare le idee in libri.



Atti 13

LA DIPLOMAZIA DELLE CITTÀ
Europa latina, mondi musulmani e
bizantini secoli XII-XVI /

LA DIPLOMATIE DES VILLES
Europe latine, mondes musulmans et
byzantins XIIe-XVIe siècle

CONVEGNI DI STUDIO - Terza e quarta
sessione

Programma quinquennale di ricerca
dell'École française de Rome, realizzato
dall'École française de Rome, dal CEMM
(Montpellier), dal CERM (Trieste) e dal
CIHAM (Lyon)

Gli atti dei convegni di Trieste e Lyon qui editi si inseriscono nel quadro di un programma quinquennale dell'École française de Rome al quale hanno partecipato le università francesi di Montpellier e Avignone e il CERM di Trieste concretatosi in quattro convegni di studio, rispettivamente a Montpellier (2017), Avignone (2018), Trieste (2019) e Lyon (2020). L'ambizione del programma era quella di offrire una estesa comparazione, inclusiva dei mondi latino, islamico e bizantino, attorno ad un fenomeno quale la diplomazia la cui conoscenza è molto rilevante per comprendere le strutture politiche e sociali del tardo medioevo e della prima età moderna. Per quanto vasta, la rassegna si volle fino dagli inizi limitata alle città che hanno rappresentato "la base culturale e istituzionale dello svolgimento di strutture e prassi della diplomazia, da fisionomie largamente informali e pragmatiche a strutturazioni ben definite e il cui peso nella politica è divenuto sempre più stringente". Sono state prese in esame situazioni politiche molto diverse da città a città e di diverso svolgimento cronologico lungo

tutta la spanna dal secolo XII alla prima età moderna. Uno dei principali punti di differenziazione fu ovviamente la maggiore o minore autonomia delle comunità cittadine rispetto ai poteri superiori rappresentati da corone, principi, città dominanti. Nella diversità, le varie esperienze concorsero tutte alla formazione di una fondamentale unità culturale dell'Europa.

A cura di M. Bottazzi, P. Cammarosano e
A. Jamme

ANNO 2024

ISBN 9788895368382

23,5x17x2 cm, brossura, b/n.

Edito da Cerm e Gaspari Editore

PREZZO € 34,00



Studi 20

Paolo Cammarosano
GIUDIZIO UMANO E GIUSTIZIA DIVINA
Una lettura storica della "Commedia"
di Dante

Il libro spiega in maniera semplice cose che semplici non sono: la struttura sociale delle città, e di Firenze in particolare, nei secoli XIII e XIV, la dinamica e le ideologie della politica, le strutture familiari ordinarie, la memoria familiare e la questione delle aristocrazie, i livelli della cultura e l'evoluzione nell'uso delle lingue (latino e volgare) nella scrittura. Sono questioni ineludibili per chi voglia leggere Dante in un'ottica propriamente storica e sono affrontate qui con un inquadramento "generazionale", cioè entro la generazione in cui visse Dante e con le opportune estensioni un poco indietro e un poco avanti nel tempo. Tutto in costante collegamento con i versi della "Commedia", con i suoi personaggi, con i problemi e con le emozioni che il grande poema suscita.

ANNO 2021

ISBN 9788895368381

5x17x23,5, pp. 186, brossura, b/n

Edito da Cerm e Gaspari Editore

PREZZO € 16,00

**Studi 19**

Paolo Cammarosano

**ECONOMIA POLITICA CLASSICA
E STORIA ECONOMICA DELL'EUROPA
MEDIEVALE**

Gli economisti classici, da Adam Smith ad Alfred Marshall, dedicarono spesso un interesse alla storia economica delle età passate, dall'antichità al medioevo. Nei tempi recenti il dialogo fra economisti e storici è divenuto meno frequente. Per ravvivarlo è bene comprendere la visione che gli economisti classici ebbero dello sviluppo economico medievale e porsi nei loro confronti in maniera vitale e critica. Alla rivisitazione di quei classici segue nel libro un discorso su due fondamentali elementi della storia economica, evoluzione demografica ed evoluzione dei prezzi, e si indicano nuovi metodi di analisi.

Infine, nella parte più ampia del libro, è proposto un profilo della storia economica dell'Europa medievale dal VI al XV secolo. L'autore tenta di collocare con scansioni cronologiche "dal volto umano", cioè generazionali, le componenti dell'economia: agricoltura, produzione di manufatti, commercio, rapporti di credito, presenza delle autorità pubbliche e svolgimento della cultura. Attraverso queste vicende del passato ci vengono incontro, con drammatico affol-

lamento, immagini oggi familiari: rapporto tra popolamento e risorse, spostamenti di popoli e loro incidenza nell'economia e nella società, diseguaglianze di capitali e di redditi, sviluppo e stagnazione, inflazione e deflazione, dimensioni crescenti del debito pubblico, incidenza dei livelli culturali, incidenza delle capacità tecniche e dei mutamenti della tecnica, economia pubblica ed economia privata, interesse pubblico e interessi privati, propensioni al protezionismo economico.

ANNO 2020**ISBN 978889536835123**

5x17x2,8, pp. 466, brossura, b/n,
apparato cartografico a colori (a cura
di Fabio Mezzone).

Edito da Cerm e Gaspari Editore

PREZZO € 35,00**Studi 18**

Paola Saltini

**BERNARDO DI RIZZARDO
DI BRAZZACCO INFERIORE.
Un notaio di San Daniele del Friuli
tra Patriarcato di Aquileia
e Repubblica di Venezia.**

Il volume raccoglie gli atti prodotti dal notaio Bernardo del fu Rizzardo di Brazzacco Inferiore a San Daniele nei primi vent'anni del Quattrocento, periodo che vide la fine del Patriarcato di Aquileia e la conquista veneta del Friuli. Bernardo non fu un illustre copista, così come i colleghi sandanielesi Odorico Pilosio e Nicolò Pitiani, non fu un memorialista, come il notaio udinese Odo-rico Quirino detto Merlico, non fu interessato alla politica quanto il notaio Andrea Pitiani, né fu notaio di potenti consorterie. Bernardo, nel momento della sua maturità professionale, fu un notaio di campagna che lavorò in una piccola comunità rurale, svolgendo sia la professione privata, che operando al servizio del Comune. La sua non fu una vicenda straordinaria, ma può essere ugualmente assunta a modello di una condizione sociale tipica dell'epoca.

ANNO 2020**ISBN 9788895368344**

23,5x17x2, pp. 366, brossura, b/n,
illustrazioni a colori.

Edito da Cerm e Gaspari Editore

PREZZO € 24,00



Studi 17

Marialuisa Bottazzi

**L'EPIGRAFE DI PORTA ROMANA.
Scritture, élites cittadine
e identità religiosa a Milano
nell'età di Federico Barbarossa.**

Porta Romana e le mura di Milano sono per la cittadinanza milanese i luoghi di una memoria civica celebrata dal secolo XII in avanti. Nel corso dei secoli su quei simboli della lotta che Milano condusse contro l'imperialismo di Federico Barbarossa e contro le città lombarde di parte imperiale, si sono espressi molti cronisti e storici che con i loro lavori hanno esaltato il valore di quella porta, fantasticato sulla tenuta delle antiche mura cittadine, raccontando non solo della loro importanza strategica, ma anche della loro distruzione attuata nel 1162 dall'esercito dell'imperatore tedesco come della loro ricostruzione. A quelle fasi, quella della distruzione e della ricostruzione, è dedicato questo studio che si fonda su un gran numero di testimonianze storiche, tra le quali spiccano quelle significative epigrafiche e artistiche narranti i sentimenti cittadini vissuti dai milanesi durante la seconda metà del XII secolo e di fatto guidati nella ricostruzione della città da tredici consoli che l'epigrafe celebra, non tanto in funzione di propaganda delle nuove istituzioni comunali, ma in quanto elementi umani di una

comunità ancora capace di coagularsi attorno ai principi fondanti della Chiesa Ambrosiana, e le cui vite e parentele in questo libro vengono ricostruite prosopograficamente.

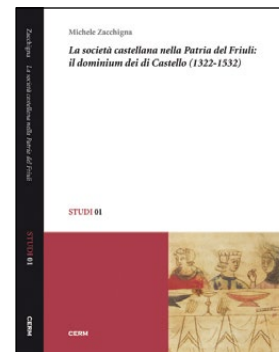
ANNO 2020

ISBN 9788895368337

23,4 x 17 x 1 cm, brossura, illustrazioni, piantine e schema b/n e colori.

Edito da Cerm e Gaspari Editore

PREZZO € 18,00



Studi 01

M. Zacchigna

**LA SOCIETÀ CASTELLANA NELLA
PATRIA DEL FRIULI: IL DOMINIUM DEI
DI CASTELLO (1322-1532)**

Attraverso l'analisi di un contesto specifico – lo spazio sociale raccolto intorno al dominium tarcentino dei signori di Castello – il volume ripercorre alcuni fondamentali passaggi del basso Medioevo friulano, scandendo i tempi ed i percorsi di una vicenda in cui i temi classici della storia delle campagne – la fisionomia dell'ambiente agrario, il profilo della condizione contadina, le forme del credito rurale, le dinamiche di affermazione sociale – si intrecciano continuamente con la sfera del potere. La scena è soprattutto occupata dai rapporti fra le diverse componenti sociali: il *dominus loci*, il notabilato locale, il sostrato artigiano, la realtà dei massari, ma nello specchio della società castellana si rifrangono tensioni e movimenti che chiamano in causa la perentoria comparsa del centralismo udinese, il portato distruttivo degli scontri militari, la dissoluzione dello stato patriarchino, le conseguenze della conquista veneziana. Un disegno di lungo periodo che privilegia la fonte inedita ed un approccio metodologico decisamente impegnativo.

ANNO 2007

ISBN 9788895368016

21x15 cm, pp. 260, b/n, brossura

PREZZO € 29,00



Studi 02

M. Davide

**LOMBARDI IN FRIULI
Per la storia delle migrazioni interne
nell'Italia del Trecento.**

Nel dicembre del 1273 un milanese, Raimondo della Torre, divenne patriarca di Aquileia. Era esponente di una delle maggiori dinastie aristocratiche di Milano, in lotta per il potere signorile contro la parte politica dominata dalla dinastia dei Visconti. Dopo una serie di sconfitte, i Torriani emigrarono nel Veneto, in Istria ma soprattutto in Friuli, dove sarebbero saliti a più riprese sul soglio patriarchino. Inizialmente speranzosi di un rientro a Milano, accettarono poi sempre più decisamente il loro allontanamento e l'inserimento nella nuova patria. L'ampio clan familiare dei Torriani e il vasto seguito di persone che li avevano seguiti da Milano, da Cremona, da Brescia e da altre città lombarde ebbero uffici nei diversi livelli dell'amministrazione patriarchina e delle città friulane; alcuni furono presenti nel clero, altri sposarono donne friulane, molti, uomini e donne, si impegnarono in attività creditizie, e attorno a tutti si consolidò una presenza lombarda estesa anche alla milizia armata, alle attività manifatturiere, alla gestione dei beni fondiari.

ANNO 2008

ISBN 9788895368030

21x15,3 cm, pp. 472, illustrazioni, foto, colori, brossura

PREZZO € 40,00



Studi 03

P. Cammarosano

STUDI DI STORIA MEDIEVALE Economia, territorio, società.

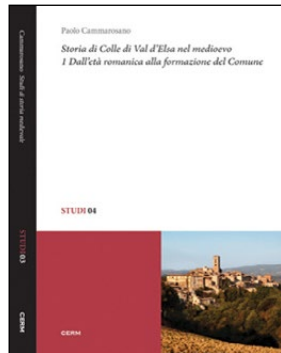
Sono riuniti in questo libro dodici saggi pubblicati da Paolo Cammarosano fra il 1975 e il 1999. È una selezione che l'autore ha organizzato in funzione di dinamiche economiche e sociali che si svolsero in periodi distanti e diversi, dall'alto medioevo al Trecento, e su diversi scenari: quadri generali europei ed italiani, dimensioni regionali, castelli e città, città e campagne, dominazioni aristocratiche ed ecclesiastiche, élites urbane delle società comunali, strutture delle private famiglie e strutture della pubblica economia. Diverse sono anche le impostazioni: alcune di metodo e di discussione storiografica e concettuale, altre orientate su messe a punto fattuali, spazi ben definiti e serrate sequenze cronologiche.

ANNO 2009

ISBN 9788895368047

21x15x2 cm, pp. 292, illustrazioni, b/n, brossura

PREZZO € 30,00



Studi 04

P. Cammarosano

STORIA DI COLLE DI VAL D'ELSA NEL MEDIOEVO 1 Dall'età romanica alla formazione del Comune.

Il primo volume della storia di Colle di Val d'Elsa nel medioevo ne rintraccia la formazione all'interno dell'articolata costellazione di castelli e villaggi, chiese pievane e monasteri che dal secolo X al XII fecero della Val d'Elsa una delle zone più insediate e più strategiche della Toscana, nella fascia confinaria tra i vescovati e le circoscrizioni pubbliche di Volterra, Fiesole-Firenze e Siena. Nella seconda metà del secolo XII Colle emerse come uno dei centri maggiori in quest'area, grazie anche alla sua posizione di raccordo fra due percorsi della via Francigena, e i suoi residenti espressero un organismo collettivo, un Comune, in parte in antagonismo con antichi signori, i conti Aldobrandeschi e l'abbazia di Spugna, ma adesso soprattutto in difficile equilibrio fra l'impero e i grandi Comuni di Siena e di Firenze.

ANNO 2008

ISBN 9788895368054

21x15x1,5 cm, pp. 184, colori, foto, brossura

PREZZO € 36,00



Studi 05

D. Degrassi

CONTINUITÀ E CAMBIAMENTI NEL FRIULI TARDO MEDIEVALE (XII-XV SECOLO)

Saggi di storia economica e sociale.

Questo volume propone una serie di affondi in alcuni nodi problematici della storia economica e sociale del Friuli e dell'area nord-orientale d'Italia nel periodo tardo medioevale, un'area regionale considerata solitamente periferica e arretrata rispetto all'Italia comunale e caratterizzata da modalità tradizionali e consuetudinarie nell'economia e nell'organizzazione sociale. Oltre ad analizzare questo particolare ambito, il libro tenta di cogliere i cambiamenti e le trasformazioni avvenuti in alcuni momenti 'topici' di mutamento, vale a dire in corrispondenza della crisi di metà Trecento o del cambio di appartenenza istituzionale nel Quattrocento, ma anche nel passaggio da un'economia basata sulla terra ad un'altra dominata dalla circolazione monetaria. Per cercare di capire l'impatto di queste trasformazioni si è fatto ricorso ad un'ottica interdisciplinare.

ANNO 2009

ISBN 9788895368061

21x15 cm, pp. 200, b/n, foto, brossura

PREZZO € 25,00



Studi 06

P. Cammarosano

STORIA DI COLLE DI VAL D'ELSA NEL MEDIOEVO 2

Colle nell'età di Arnolfo di Cambio.

Questo secondo volume della storia di Colle di Val d'Elsa nel medioevo si stende su un arco di tre generazioni, dal secondo quarto del Duecento ai primissimi anni del Trecento: le generazioni entro le quali si iscrisse l'operosità di Arnolfo di Cambio. Il grande artista visse e morì lontano dalla sua cittadina natale, ma i paesaggi storici che attraversò furono gli stessi per lui e per i suoi concittadini: una immensa espansione della vita economica e culturale, e su questo fondo di progresso una sequenza di gravi tensioni politiche. La lotta interna fra le "partes" era già viva negli anni Venti del Duecento, ma ebbe un nuovo impulso nei decenni seguenti dal conflitto tra papato e impero, tra guelfi e ghibellini, che coinvolse pesantemente Colle e le altre cittadine della Val d'Elsa, come l'Italia tutta. Quando Arnolfo di Cambio lavorava sotto il magistero di Nicola Pisano, nella cattedrale dell'imperiale e ghibellina Siena, la collocazione politica della sua cittadina natale era ancora oscillante, e le famiglie divise tra le due appartenenze antagoniste. Poi, tra il 1267 e gli anni Ottanta del secolo, Colle entrò in maniera sempre più stabile nello schieramento fiorentino e guelfo.

ANNO 2009

ISBN 9788895368085

21x15 cm, pp. 252, colori, foto, brossura

PREZZO € 30,00



Studi 07
M. Sbarbaro
I DAZI DI GEMONA DEL FRIULI

Per la storia delle imposte indirette nel Medioevo: nuove metodologie informatiche di analisi.

Le imposte indirette, in alcune realtà dell'Italia del nord, quale il Friuli, chiamate "dazi", erano in ogni città dell'Italia medievale il fulcro della finanza pubblica. Attraverso l'analisi dei dazi è possibile conoscere tutto l'andamento delle merci e degli scambi, della vita quotidiana, dei consumi e della stessa evoluzione demografica. Finora tuttavia sono stati pochi gli studi che hanno affrontato la struttura e il funzionamento dei dazi, e ancor meno quelli che hanno utilizzato la documentazione sui dazi per inferirne valutazioni sull'andamento della vita economica e sociale. Avvalendosi di una nuova metodologia di indagine storico-informatica e grazie alla notevole quantità di documentazione disponibile negli archivi di Gemona del Friuli, il libro pone in evidenza la struttura dell'esazione dei dazi sia dal punto di vista economico che da quello delle persone coinvolte e dei meccanismi di ascesa sociale che la gestione dei dazi apriva.

ANNO 2010
ISBN 9788895368092
 21×15 cm, pp. 368, b/n, foto, brossura
PREZZO € 28,00

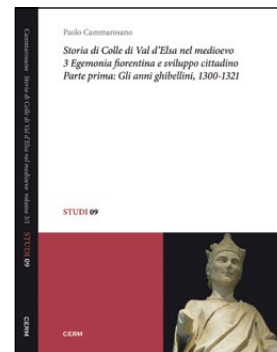


Studi 08
M. Bottazzi
ITALIA MEDIEVALE EPIGRAFICA

L'alto medioevo attraverso le scritte incise (secc. IX-XI).

In alcune città dell'Italia centro settentrionale la grande tradizione epigrafica monumentale romana si è tramandata in modo continuativo lungo tutto il medioevo. Anello di collegamento di quella linearità risultata evidente dal tardo impero all'età paleocristiana fu l'epigrafia funeraria; ma è alla durevole presenza nelle diverse città di una cattedra episcopale e nel territorio loro circostante delle grandi abbazie, come quelle di Fruttuaria e di Pomposa, che dobbiamo invece il persistente impiego epigrafico alto-medievale lungo i secoli IX, X e XI, generalmente definiti "di vuoto epigrafico".

ANNO 2012
ISBN 9788895368122
 23,5×17×3,5 cm, pp. 504, colori, brossura
PREZZO € 50,00



Studi 09
P. Cammarosano
STORIA DI COLLE DI VAL D'ELSA NEL MEDIOEVO 3

Egitonia fiorentina e sviluppo cittadino. Parte prima: gli anni ghibellini, 1300-1321.

Il terzo volume della storia di Colle di Val d'Elsa nel medioevo si apre con questa Prima Parte che abbraccia il periodo che vide il proseguire di un conflitto guelfo-ghibellino drammatizzato dalle vicende di Firenze, lacerata da ondate di divisioni interne, e da un quadro italiano ed europeo mutante e imprevedibile: la sede papale traslata in terra di Francia, il conflitto per la corona di Sicilia, gli orientamenti cangianti della politica dei papi, l'avvento di Enrico VII e la sua discesa in Italia. Entro questo scenario la comunità di Colle continuò a perseguire la politica di alleanza guelfa e di solidarietà con Firenze. Ma continuò anche a difendere una propria autonomia politica e a cercare di disinnescare la convivenza interna da quei grandi conflitti.

ANNO 2012
ISBN 9788895368146
 21×15 cm, pp. 384, b/n, brossura
PREZZO € 32,00

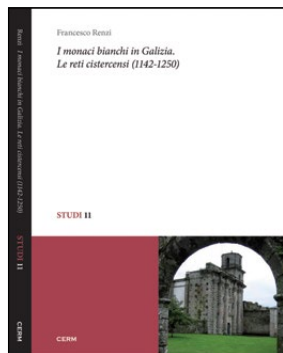


Studi 10
G. Tigler
SCULTURA E PITTURA DEL MEDIOEVO A TREVISO, I

Le sculture dell'Alto Medioevo (dal VI secolo al 1141) a Treviso, nel suo territorio e in aree che con esso ebbero rapporti. Tentativo di contestualizzazione storica.

Il volume esamina la negletta scultura architettonica, formata prevalentemente da frammenti erratici di arredi liturgici, ponendosi come limiti cronologici i tempi del vescovo Felice, che nel 569 risparmiò alla città sul Sile la distruzione da parte del Longobardi, e la conclusione del cantiere romanico del Duomo, attestata dall'iscrizione con la data 1141 del mosaico pavimentale in gran parte perduto. Malgrado le tracce artistiche di questi secoli siano innegabilmente scarse e di ardua lettura, una loro attenta analisi può dare indizi significativi agli storici, se condotta contestualmente a un riesame di tutte le testimonianze documentarie.

ANNO 2013
ISBN 9788895368184
 23,5×17 cm, pp. 354, bn, brossura
PREZZO € 40,00



Studi 11

F. Renzi

I MONACI BIANCHI IN GALIZIA

Le reti cistercensi (1142-1250).

È esistito un modello cistercense? La domanda posta dall'aa. nelle conclusioni può essere considerata come il vero e proprio filo conduttore di questo libro incentrato sullo studio della presenza cistercense in Galizia a cavallo tra XII e XIII secolo. Attraverso l'analisi dettagliata delle fonti edite e inedite di otto monasteri cistercensi galiziani e avvalendosi della storiografia internazionale più recente, l'aa. esplora l'esperienza dei monaci bianchi nel nord-ovest della penisola iberica, un'area che spesso appare periferica agli occhi dell'osservatore contemporaneo ma che in realtà fu al centro dei cambiamenti politici che interessarono la penisola iberica settentrionale nei secoli centrali del Medioevo e fu caratterizzata dall'altissima concorrenza tra i poteri: dai re di León-Castiglia e di León a quelli del Portogallo, dagli arcivescovi di Compostela a quelli di Braga, dalle grandi e piccole famiglie aristocratiche alle città. Dallo studio delle relazioni dei cistercensi con questi "attori" del territorio, emerge un quadro frammentato, variegato e per certi aspetti inedito rispetto alla visione "unitaria" dell'Ordine cistercense avanzata in molti casi dalla storiografia e dagli stessi monaci bianchi nei loro testi normativi e letterari a partire dal XII secolo.

ANNO 2014

ISBN 9788895368214

21x15x2 cm, pp. 324, b/n, brossura

PREZZO € 34,00



Studi 12

LE SUBORDINAZIONI DELLE CITTÀ COMUNALI A POTERI MAGGIORI IN ITALIA DAGLI INIZI DEL SECOLO XIV ALL'ANCIEN RÉGIME

Risultati scientifici della ricerca.

Il volume riunisce i contributi raccolti intorno al progetto FRA dell'Università degli studi di Trieste "Le subordinazioni delle città comunali a poteri maggiori in Italia dagli inizi del secolo XIV all'ancien régime", coordinato da Giuseppe Trebbi. L'obiettivo che ci si è proposti è stato quello di mettere in luce gli atteggiamenti dei differenti ceti cittadini e territoriali di fronte ai problemi scaturiti dall'inserimento, all'interno degli Stati "moderni" o rinascimentali, di realtà connotate da forte fisionomia autonomistica, come le città comunali italiane; e di individuare per quali vie e secondo quali strategie avvenne la costruzione dei rapporti tra dominante e dominati, in un arco di tempo che va dalle prime dedizioni o sottomissioni trecentesche fino ai secoli in cui tale dominio non fu più messo in discussione. Grazie ai contributi di diversi studiosi, è stato possibile estendere lo studio e la comparazione a varie parti della penisola.

ANNO 2007

A cura di Miriam Davide

ISBN 9788895368221

21x15x2,5 cm, pp. 493, b/n, brossura

PREZZO € 34,00



Studi 13

P. Cammarosano

STORIA DI COLLE DI VAL D'ELSA NEL MEDIOEVO 3

Egemonia fiorentina e sviluppo cittadino. Parte seconda: l'avventura signorile: ascesa e caduta dell'arciprete Albizzo Tancredi.

Il terzo volume della storia di Colle di Val d'Elsa nel medioevo prosegue con questa Seconda Parte, imperniata sul governo signorile esercitato dall'arciprete Albizzo Tancredi dal 1322, anno in cui egli divenne Capitano del Popolo, al 1331, anno nel quale venne rovesciato e assassinato. Il libro offre così un contributo al problema storico delle esperienze "tiranniche" nei Comuni italiani, che oggi suscita grande interesse e dibattito. La vicenda politica è letta in continua e stretta connessione con la storia della società colligiana, delle sue componenti ricche e politicamente influenti come della maggioranza esclusa dal potere. Gli anni della "tirannia" sono anche quelli che videro una intensa attività economica interna, con scambi veloci di beni e di denari, documentati da un registro notarile che viene qui analizzato e in parte edito, e la prima affermazione dell'Arte della Lana, della quale si pubblicano la prima matricola e il primo Statuto.

ANNO 2015

ISBN 9788895368245

21x15x3 cm, pp. 556, b/n, brossura

PREZZO € 35,00



Studi 14

A. Cortonesi, A. Lanconelli

LA TUSCIA PONTIFICIA NEL MEDIOEVO

Ricerche di storia.

I saggi raccolti dagli autori in questo volume interessano la storia medievale della Tuscia pontificia, espressione con cui si fa riferimento in questa sede ai territori dell'alto Lazio sottoposti alla dominazione temporale dei papi ed organizzati, con altri, a partire dal Duecento, nella provincia pontificia del Patrimonio di S. Pietro in Tuscia.

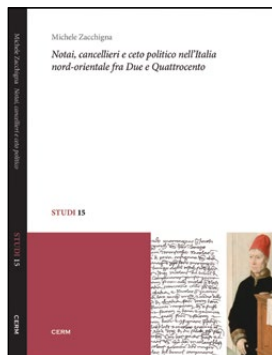
Il libro è articolato in due distinte sezioni. Nella prima, dedicata a "Politica, amministrazione e territorio", si affronta la questione dei rapporti fra autorità papale e forme di governo locale fra Due e Quattrocento, con speciale attenzione per la genesi della città di Viterbo, le sue istituzioni comunali, l'assetto finanziario delle comunità. La seconda sezione verte su "Agricoltura, paesaggi e lavoro" e ospita una serie di saggi dedicati ai settori di maggiore evidenza dell'economia agro-pastorale della Tuscia (cerealicoltura, viticoltura, allevamento), alle risorse del territorio e all'organizzazione del lavoro.

ANNO 2016

ISBN 9788895368269

21x 15 x 2,5 cm, pp. 387, b/n, brossura

PREZZO € 30,00



Studi 15

M. Zacchigna

NOTAI, CANCELLIERI E CETO POLITICO NELL'ITALIA NORD-ORIENTALE FRA DUE E QUATTROCENTO

Il volume raccoglie integralmente il libro che quindici anni or sono Michele Zacchigna, uno dei migliori conoscitori della storia medievale del Friuli e del Patriarcato di Aquileia, dedicò a un notaio udinese del primo Quattrocento. La particolarità di questa figura di estrazione artigiana, cioè popolare, consiste nel fatto di avere accompagnato la propria attività professionale di notaio con una scrittura di carattere autobiografico e familiare, intersecata con ricordi e giudizi intorno alle drammatiche vicende udinesi nella fase di passaggio dalla sovranità dei patriarchi aquileiesi al dominio della Repubblica di Venezia. Michele Zacchigna estese la vicenda del notaio Quirino a quella del figlio e del nipote, quest'ultimo ingloriosamente condannato come falsario. Anche attraverso questo non lieto fine Zacchigna ricostruiva elementi importanti della tecnica notarile, raccordandoli a tutta una serie di situazioni professionali e sociali del Friuli tardomedievale. Accanto allo studio sul notaio Quirino, sui suoi successori e il suo ambiente sono riproposti qui altri due lavori in ambito triestino, incentrati sui cancellieri del Comune.

ANNO 2017

ISBN 9788895368283

21 x 15 x 1 cm, pp. 190, b/n, broccura

PREZZO € 20,00



Studi 16

T. Polo

LE RAFFIGURAZIONI DELLA SIRENA
Simbolismo e naturalismo nell'arte romanica italiana secoli XI-XIII.

L'immagine della sirena, simbolo di tentazione peccaminosa e al tempo stesso emblema fantastico della femminilità, è tra le più frequenti nell'arte dell'età romanica, in particolare nella scultura. Il libro espone in maniera esaustiva le testimonianze italiane e offre così uno screening largo e prezioso delle presenze dell'arte romanica del nostro paese.

ANNO 2018

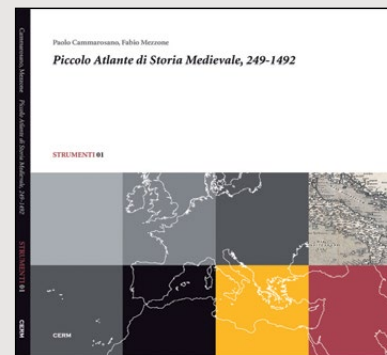
ISBN 9788895368290

23,4 x 17 x 1,04 cm, b/n, broccura

120 illustrazioni b/n

Edito da Cerm e Gaspari Editore

PREZZO € 24,00



Strumenti 01

P. Cammarosano, F. Mezzone

PICCOLO ATLANTE DI STORIA MEDIEVALE, 1249-1492

Sullo sfondo cartografico costante dell'Europa e delle coste del Mediterraneo, trentotto sequenze a colori illustrano gli spostamenti dei popoli e le formazioni e le dissoluzioni di imperi, stati e regioni politiche dalla metà del III secolo dopo Cristo alla fine del XV. È uno strumento sintetico e di base per uno studio generale del Medioevo. Suggerisce una storia che segue il ritmo della vita umana e delle generazioni, e in ognuno di questi segmenti di tempo descrive gli avvenimenti e i mutamenti che si verificavano in ogni parte dello spazio europeo e mediterraneo.

ANNO 1a ed. 2007- 1a ristampa 2009 -

2a ristampa 2013 - 3a ristampa 2019 -

4a ristampa 2021

ISBN 9788895368009

23x24x1 cm, pp. 101, illustrazioni, colori, broccura

PREZZO € 23,00



Strumenti 02

M. Sbarbaro

STORIA E INFORMATICA
I database applicati ai documenti medievali.

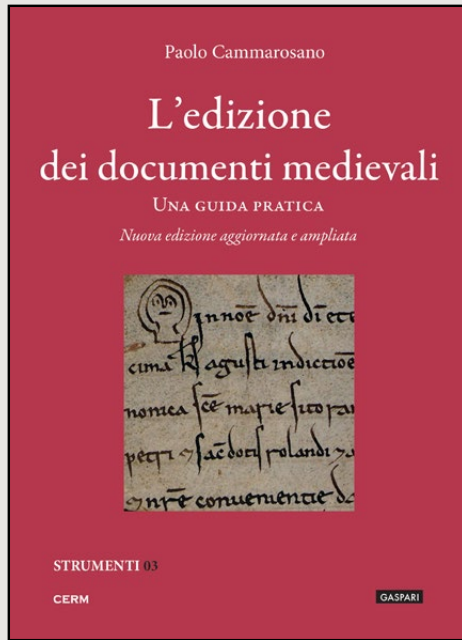
A partire dalla questione dei rapporti fra storia e informatica, e da una rassegna di alcune esperienze in questo campo, il libro suggerisce una nuova metodologia di indagine, con una attenzione specifica alla documentazione medievale. All'interno di questa è di particolare peso la produzione dei notai, sia per la sua immensa estensione quantitativa nel tardo medioevo sia per le difficoltà che pone alla realizzazione di un trattamento informatico che, salvaguardando l'integrità del testo, consenta nondimeno la gestione di migliaia di unità documentarie e il loro pieno utilizzo per la ricerca storica. Vengono messe così in luce le potenzialità del rapporto tra storia e informatica e in particolare la correlazione fra i documenti medievali ed i database, mostrando come alcune nuove metodologie possano far ottenere risultati fino ad ora solamente auspicabili.

ANNO 2007

ISBN 9788895368023

21x15 cm, pp. 220, b/n, illustrazioni, broccura

PREZZO € 26,00



Questa Guida pratica, che approda adesso a una nuova edizione, è destinata a chi si avvicina per la prima volta alla lettura dei testi medievali di natura documentaria: diplomi in pergamena sciolta, atti notarili in registro, registri amministrativi, finanziari, giudiziari, cioè la maggioranza delle scritture che si trovano negli archivi. Il primo capitolo delinea in maniera sintetica la struttura complessiva della documentazione. Il secondo introduce alle forme di scrittura e al sistema delle abbreviazioni: è un abc per chi intraprenda la lettura di manoscritti medievali. Nel terzo capitolo sono illustrati i criteri fondamentali dell'edizione dei documenti. Infine, il Capitolo 4 illustra gli apparati essenziali di una buona edizione: descrizioni dei manoscritti, regesti, indici. In Appendice sono riprodotti cinque documenti, che esemplificano alcune fondamentali tipologie documentarie. Quattro ci sono pervenuti in originale, uno in una copia di età moderna. Di ciascuno vengono percorse passo per passo la lettura e le modalità di edizione. La nuova edizione di questa Guida, oltre a recepire alcune correzioni della precedente, è integrata dalla riproposizione di due saggi dell'autore, editi

Strumenti 03

Paolo Cammarosano

L'EDIZIONE DEI DOCUMENTI MEDIEVALI

Una guida pratica.

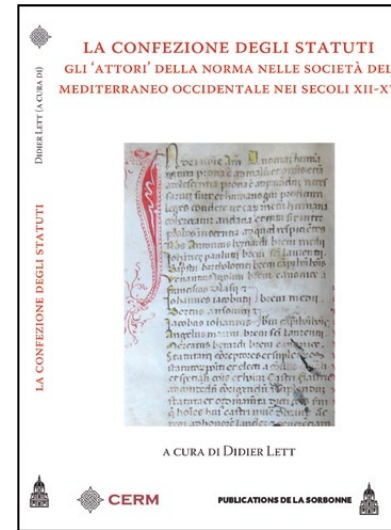
rispettivamente nel 1993 e nel 2015: uno è di natura didascalica e pratica e suggerisce alcuni criteri per la redazione degli indici delle edizioni documentarie, un altro ha contenuto storico-paleografico e delinea su un lungo periodo l'affermazione e lo svolgimento delle forme grafiche di tipo corsivo.

ANNO 1a ed. 2011 - 1a rist. 2012 -
1a Nuova ed. aggiornata e ampliata 2021

ISBN 9788895368115

21x15x0,5 cm, pp. 94, b/n, brossura

PREZZO € 14,00



Questo volume è il secondo di una serie dedicata al tema «Statuti, scritture e pratiche sociali nelle società del Mediterraneo occidentale negli ultimi secoli del medioevo (secoli XII-XV)». Scopo dell'impresa è l'analisi degli statuti comunali in un'ottica di storia sociale: visti dunque non come una fonte normativa ma come una fonte della pratica, partendo dalla loro materialità per giungere alle pratiche sociali, passando attraverso le condizioni di produzione e di tradizione documentaria e considerando come gli statuti si siano iscritti nel paesaggio documentario comunale.

Più specificamente il volume contiene una serie di riflessioni sul modo di costruzione degli statuti e rivolge l'attenzione agli « autori » della norma, alla retorica e alle forme di scrittura quali si riscontrano nel Midi francese (Provenza, aree di Toulouse, Montpellier, Marsiglia) e nell'Italia comunale (Toscana, Marca Anconitana), sia in grandi organismi cittadini (Siena, Marsiglia, Toulouse, Montpellier) sia in cittadine più modeste (Macerata, Cingoli) e anche in quelle piccolissime comunità rurali (Bédoin, Fiadra, Sefro) che sono state spesso emarginate dalle storiografie francese e italiana.

Numerosi sono gli individui o i gruppi di persone che intervengono nel processo di

Statuti 01

LA CONFEZIONE DEGLI STATUTI

Gli «attori» della norma nelle società del Mediterraneo occidentale nei secoli XII-XV.

elaborazione degli statuti: *statutarii, juris periti, doctores legum*, notai, notabili cittadini e rurali. L'obiettivo delle ricerche qui riunite è di metterne a fuoco la formazione, l'origine locale, il livello di partecipazione all'elaborazione dei *corpora* statutari e alla loro promulgazione, autenticazione, conservazione e diffusione. Questi « autori » non si differenziano molto da un punto di vista sociologico, appartenendo tutti, o la loro grande maggioranza, agli strati privilegiati della popolazione. Per contro, è possibile distinguerli in funzione del ruolo che rivestivano nella catena di produzione degli statuti e nelle rispettive competenze. Questa opera collettiva pone dunque le basi per l'elaborazione di una tipologia e di una sociologia dei processi scritturali che concludono nella costituzione dei *corpora* statutari.

Autori Francesca Bartolacci, Valeria Capelli, Pierre Chastang, Alessandro Dani, Florent Garnier, Andrea Giorgi, Maïté Lesné-Ferret, Didier Lett, François Otchakovsky-Laurens, Gabriel Poisson, Laure Verdon.

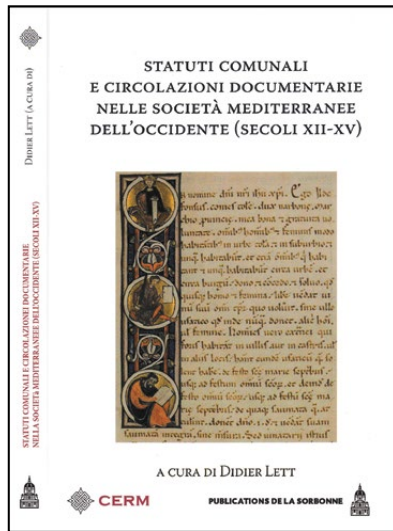
A cura di Didier Lett

ANNO 2017

ISBN 97888953683006

21x15 cm, pp. 330, b/n, foto, brossura

PREZZO € 20,00



Questo volume è il terzo di una serie dedicata al tema «Statuti, scritture e pratiche sociali nelle società del Mediterraneo occidentale negli ultimi secoli del medioevo (secoli XII-XV)» e fa seguito al volume *La confezione degli statuti. Gli "attori" della norma nelle società del Mediterraneo occidentale nei secoli XII-XV* edito nel 2017 presso CERM e Publications de la Sorbonne. Gli statuti sono adesso inquadrati nel complesso delle scritture prodotte per iniziativa delle autorità comunali, quali i registri delle delibere consiliari e gli strumenti di corredo degli statuti stessi, e si considera la funzione politica e la funzione di memoria della normativa statutaria. Accanto alle forme più usuali del registro sono poste in luce le forme più rare e solenni quale la redazione epigrafica. L'ampio sondaggio proposto si estende agli statuti delle corporazioni e degli ambiti suburbani e prende in considerazione aspetti della vita sociale che furono particolarmente interessati da tali normative quali la contrattualistica agraria, la pratica testamentaria e i rapporti di credito. Sono ancora esaminate le relazioni fra le produzioni statutarie delle comunità cittadine e i poteri superiori di principati, regni, Papato, città dominanti. Ambiti delle analisi e della prospettive comparatistiche che ne derivano sono i Comuni dell'Italia

Statuti 02

STATUTI COMUNALI E CIRCOLAZIONE DOCUMENTARIE NELLE SOCIETÀ MEDITERRANEE DELL'OCCIDENTE (secoli XII-XV)

centro-settentrionale, sia di centri dal peso relativamente modesto sia delle grandi città quali Ferrara, Pisa, Siena, Venezia, le *universitates* della Sicilia e le città e le regioni del Midi francese (Agen, Rodez, Marsiglia, Avignone e il Contado Venassino).

Autori Didier Lett, Philippe Bernardi, Marialuisa Bottazzi, Sylvie Duval, Sandrin Lavaud, Nicolas Leroy, Matteo Magnani, François Otchakovsky-Laurens, Judicaël Petrowiste, Gabriella Piccinni, Valérie Theis, Fabrizio Titone.

A cura di Didier Lett

ANNO 2018

ISBN 9788895368313

23,5×15,5×1,5 cm, pp. 259, b/n, brossura

PREZZO € 25,00



Atti 01

GEMONA NELLA PATRIA DEL FRIULI: UNA SOCIETÀ CITTADINA NEL TRECENTO

Convegno di studio.

Dodici studiosi offrono un quadro di insieme della storia di Gemona del Friuli nel Trecento, il secolo che vide la piena espansione della vitalità cittadina. Il lavoro e le istituzioni, l'arte, l'urbanistica, la cultura scolastica e letteraria, giuridica e amministrativa, le scritture in volgare friulano, l'economia pubblica e privata, la Chiesa, il Comune e il principato ecclesiastico di Aquileia, le presenze "straniere": un punto fermo per la conoscenza di un importante patrimonio culturale e del contesto politico, economico e sociale in cui fu prodotto.

A cura di Paolo Cammarosano

ANNO 2009

ISBN 9788895368078

21×15 cm, pp. 430, b/n, brossura, illustrazioni, foto

PREZZO € 35,00



Atti 02

TREVISSO E LA SUA CIVILTÀ NELL'ITALIA DEI COMUNI

Convegno di studio.

Quattordici relazioni inquadrano la storia di Treviso fra l'età romanica e il primo Trecento: una fase storica lunga che fu decisiva per la fisionomia urbana e culturale della città e che vide in Treviso uno dei centri di maggiore importanza nell'Italia del Nord. Lo sviluppo delle istituzioni ecclesiastiche, il loro legame con il territorio e l'inquadramento nel Patriarcato di Aquileia, le formazioni aristocratiche e il loro ruolo nello sviluppo politico e istituzionale (dai conti alle formazioni signorili del tardo medioevo), l'economia in tutti i suoi settori, la creazione architettonica e artistica, la memoria storica, sono i percorsi di un profilo di insieme destinato a costituire un riferimento essenziale non solo per la storia della città, ma per quella del Veneto e delle esperienze comunali italiane del medioevo.

A cura di Paolo Cammarosano

ANNO 2010

ISBN 9788895368108

21×15 cm, pp. 477, b/n, foto, illustrazioni, brossura

PREZZO € 35,00



Atti 03
IDENTITÀ CITTADINE E
AGGREGAZIONI SOCIALI IN ITALIA
NEI SECOLI XI-XV
Convegno di studio.

Il volume raccoglie gli atti del convegno "Identità cittadine e aggregazioni sociali in Italia, secoli XI-XV" tenutosi a Trieste il 28-30 giugno del 2010 nel quadro del progetto PRIN2007.

Alcuni autori si soffermano sui rapporti esistenti tra la città e il territorio con particolare attenzione all'affermazione delle egemonie cittadine, ai percorsi di acquisizione della cittadinanza, alla relazione esistente tra la normativa in uso nelle città e quella del territorio e alla circolazione di modelli di appartenenza e di identità; altri affrontano il tema dei rapporti esistenti tra la dimensione cittadina e le dimensioni regionali, o approfondiscono i rapporti che intercorsero tra la città e le famiglie con affondi sull'area padana; infine sono proposte riflessioni sugli aspetti culturali e simbolici, sulla propaganda e sull'uso della scrittura.

A cura di Miriam Davide

ANNO 2012

ISBN 9788895368139

21x15 cm, pp. 330, b/n, foto, broccura

PREZZO € 32,00



Atti 04
LA CONDIZIONE GIURIDICA DELLE
DONNE NEL MEDIOEVO
Convegno di studio.

Il volume raccoglie gli atti di un seminario organizzato dalla Scuola Dottorale in Scienze Umanistiche di Trieste in collaborazione con il CERM. Gli argomenti sono le possibilità di iniziativa praticabili dalle donne nel campo del divorzio nella tarda antichità e nel medioevo, con il venir meno della facoltà di iniziativa unilaterale della donna; il concetto di legge di natura, che era incluso nella giurisprudenza romana, ma che era piuttosto raro nelle leggi altomedievali; la condizione giuridica e i diritti patrimoniali delle donne nella Bergamo di metà Trecento; la permanenza in Friuli e Veneto degli assegni di origine germanica, la morgengabe e la desmontadura, fra tardo medioevo e prima età moderna; gli aspetti pubblicitici della condizione femminile in un trattato del giurista Rolando da Lucca tra fine XII secolo e inizio XIII.

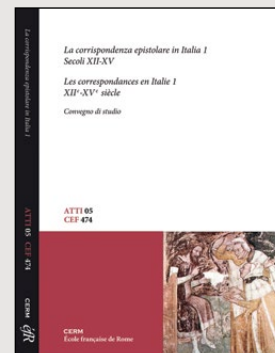
A cura di Miriam Davide

ANNO 2012

ISBN 9788895368153

21x15 cm pp. 154, b/n, foto, broccura

PREZZO € 18,00



Atti 05
LA CORRISPONDENZA EPISTOLARE
IN ITALIA 1
Secoli XII-XV

Il volume raccoglie gli atti del convegno "La corrispondenza epistolare in Italia. Secoli XII-XV" "Les correspondances en Italie. XII^e-XV^e siècle" organizzato dal CERM e dall'École française de Rome a Trieste il 28-29 maggio 2010. Tra il XII e il XV secolo si affermarono tutte le modalità della scrittura epistolare, che trovarono una loro forma standardizzata nelle cancellerie quattrocentesche. Armand Jammé prende in esame un segmento importante della produzione epistolare di matrice papale soffermandosi sulla poco copiosa produzione del vicario generale dovuta alla struttura stessa del ruolo politico. La ricchezza delle fonti epistolari prodotte e ricevute dalle comunità cittadine del Patriarcato di Aquileia è stata oggetto di tre contributi: Marialuisa Bottazzi ha preso in esame le raccolte di lettere custodite a Cividale del Friuli, Miriam Davide ha analizzato il patrimonio epistolare di Gemona del Friuli e Massimo Sbarbaro ha prodotto un testo sull'informatizzazione del materiale epistolare. Maria Grazia Nico propone, infine, una disamina della produzione epistolare al femminile con una rassegna storiografica dei lavori prodotti negli ultimi anni.

A cura di Miriam Davide

ANNO 2013

ISBN 9788895368177

21x15x1 cm, pp. 198, b/n, illustrazioni, broccura

PREZZO € 29,00



Atti 06
LA CORRISPONDENZA EPISTOLARE
IN ITALIA 2
Forme, stili e funzioni della scrittura
epistolare nelle cancellerie italiane
(secoli V-XV).

Ce volume rassemble la plupart des contributions de la seconde rencontre du programme La Corrispondenza epistolare in Italia qui a pour ambition d'étudier l'originalité et l'intérêt des sources épistolaires pour l'histoire politique de l'Italie médiévale. Ce colloque, organisé à Rome les 20 et 21 juin 2011, se proposait de réfléchir en particulier sur les pratiques et les fonctions de l'écrit épistolaire dans les chancelleries italiennes. En se focalisant sur les formes de l'épistolographie officielle, son objectif était de proposer une approche interdisciplinaire des épîtres de chancellerie, qui accorde une place importante à l'analyse historiographique et envisage le Moyen Âge sur la longue durée, des chancelleries romano-barbares à la Renaissance. Cet élargissement dans le temps offre un observatoire idéal pour replacer l'entretien épistolaire dans la pratique diplomatique et examiner, dans une approche à la fois institutionnelle, sociale et stylistique, l'originalité des lettres de chancellerie du V^e au XV^e siècle.

A cura di Paolo Cammarosano
e Stéphane Gioanni

ANNO 2013

ISBN 9788895368160

21x15x2,5 cm, pp. 418, b/n, illustrazioni, broccura

PREZZO € 34,00



Atti 07
LA SARDEGNA NEL MEDITERRANEO TARDOMEDIEVALE
 Convegno di studio.

Il volume presenta una parte dei risultati del convegno tenutosi a Sassari nel dicembre 2012 dedicato alla Sardegna nel tardo medioevo, all'interno del più vasto panorama mediterraneo. Una riflessione sulle dinamiche politiche, sociali ed economiche isolate tra XIII e XV secolo, alla luce di riletture storiografiche e nuove fonti. Sono secoli che condensano molte svolte politiche, stratificazioni istituzionali e forme di governo, che innestandosi o in parte convivendo con l'impianto giudiciale, si amalgamano, si fondono, si rielaborano. Come scrive Paolo Cammarosano nelle Conclusioni, si tratta di «una fase della storia dell'isola che la vide oramai investita, ampiamente e da tempo, dalla pressione conquistatrice, e in parte colonizzatrice, delle potenze cittadine, signorili, principesche e regie del Mediterraneo».

A cura di Piuuccia F. Simbula e Alessandro Soddu

ANNO 2013

ISBN 9788895368191

21x15x2,8 cm, pp. 456, b/n, brossura

PREZZO € 35,00



Atti 08
CHIERICI E LAICI, POTERI POLITICI E POTERI RELIGIOSI NEI SECOLI XI E XII
 Un omaggio a Ovidio Capitani.
 Convegno di studio.

In questo volume sono raccolti gli atti di un convegno di studio organizzato a Trieste nel novembre del 2012 dal CERM e dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste in onore di Ovidio Capitani, uno dei maestri più emblematici della medievistica italiana del secondo Novecento, mancato alla ricerca il 17 marzo del 2012.

La carismatica personalità, come il profondo interesse di Ovidio Capitani verso le diverse tematiche che caratterizzano l'Alto Medioevo, hanno guidato alcuni dei più apprezzati medievisti italiani, invitati a succedersi a più giovani studiosi, nella scelta delle diverse questioni da affrontare in suo ricordo, sia come collega sia come maestro.

Nel breve incontro triestino è stato così ricomposto, assieme a Paolo Grossi, a Giovanni Miccoli, ad Antonio Padoa Schioppa, a Caterina Ciccopiedi, a Giuseppe Fornasari, a Paolo Cammarosano e a Marialuisa Bottazzi, un seppur limitato, tuttavia illuminato, profilo del grande studioso.

A cura di Marialuisa Bottazzi

ANNO 2014

ISBN 9788895368207

21x15x1,5 cm, pp. 146, b/n, brossura.

PREZZO € 18,00



Atti 09
ART DE LA LETTRE ET LETTRE D'ART
 Épistolaire politique III.
 Convegno di studio.

Nel medioevo si ebbe una fioritura straordinaria dell'arte epistolare: ispirata dai grandi modelli antichi, ne prese però volentieri le distanze. La perfezione stilistica di una lettera, al caso anche di natura amministrativa, è testimonianza dell'importanza di un sovrano e al tempo stesso della competenza della sua cancelleria. Ma la vera lettera d'arte non è circoscritta necessariamente nel quadro di una semplice corrispondenza tra due individui, nella misura in cui presuppone un pubblico e un orizzonte più vasto di destinazione. Allora la forma epistolare può non essere che una facciata dietro la quale viene proposto un discorso filosofico, in prosa o in versi. I maggiori letterati del medioevo, da Sidonio Apollinare a Philippe de Mézières, si sono compiuti nella scrittura di lettere del genere, le quali hanno poi attraversato i secoli. È a questa gamma vasta, e assai trascurata, della lettera d'arte medievale, che è consacrato il terzo volume del ciclo *Épistolaire politique*.

A cura di P. Cammarosano, B. Dumézil, S. Giovanni, L. Vissière

ANNO 2016

ISBN 9788895368238

21 x 15 x 2 cm, pp. 338, b/n, illustrazioni, brossura.

PREZZO € 32,00



Atti 10
LA SOCIETÀ MONASTICA NEI SECOLI VI-XII. SENTIERI DI RICERCA
 Atelier jeunes chercheurs sur le monachisme médiéval.

Il tema monastico nelle sue molteplici declinazioni è al centro delle riflessioni dei diciannove contributi che lo indagano da differenti angolazioni. I termini cronologici entro cui si muovono le analisi vanno dalle origini del monachesimo, nel secolo IV, fino ai suoi sviluppi tardomedievali (secolo XV): all'interno di questo ampio arco temporale ci si sofferma sulle principali tappe dell'evoluzione monastica, come gli albori anacoretici, la fase carolingia, quella della riforma del secolo XI e la diffusione delle nuove reti monastiche cistercensi.

I limiti geografici sono anch'essi estesi e non limitati né alle esperienze italiane né a quelle dell'Europa franca: sono prese in esame situazioni assai poco note al pubblico italiano come quella greca o etiopica, in zone meno vicine all'influenza del cristianesimo romano. Ci si muove sia su scala locale, con analisi puntuali di singole sedi religiose (i monasteri di Conques, Lorrvão, Peristerai, San Silvestro di Nonantola) sia su ambiti territoriali più vasti (regni, imperi).

A cura di M. Bottazzi, P. Buffo, C. Ciccopiedi e L. Furbetta.

ANNO 2016

ISBN 9788895368252

23,5x17x3,5 cm, pp. 468, colori, brossura

PREZZO € 34,00



Atti 11
MONFALCONE NEL MEDIOEVO
 Convegno di studio.

Sulla scorta di una documentazione rarefatta e in gran parte inedita otto relazioni inquadrano la storia di Monfalcone nel Medioevo. Il volume si sofferma sul quadro territoriale e insediativo, fondato sulle esperienze archeologiche e di paesaggio delle età precedenti, dai castellieri preistorici alle ville di età romana, sulle strutture ecclesiastiche, sulle complesse vicende politiche cittadine nello scenario dei rapporti di potere esistenti nel Patriarcato di Aquileia, sullo sviluppo sociale ed economico della città tra il XII e il XV secolo dopo il passaggio alla dominazione veneta, sull'amministrazione della giustizia civile e criminale, sulla redazione degli statuti cittadini, sulle tracce ancora esistenti del passato medievale dell'insediamento storico monfalconese, temi che costituiscono un primo passo essenziale per valorizzare il segmento medievale della storia di Monfalcone sino ad oggi poco approfondito.

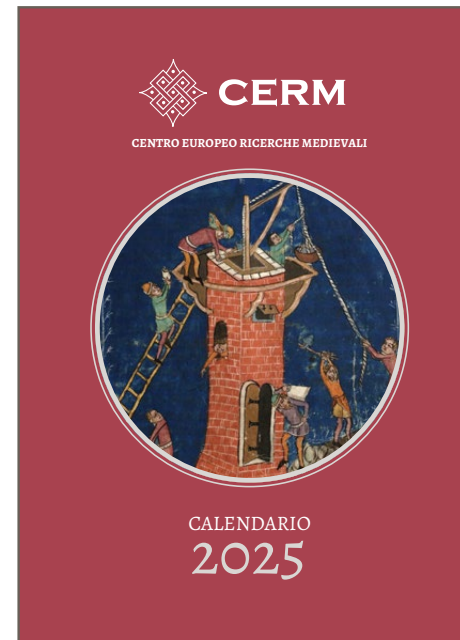
A cura di M. Davide e G. Pin
ANNO 2016
ISBN 9788895368276
 23,4 x 17 x 1,08 cm, pp. 275, colore, illustrazioni, broccatura
PREZZO € 35,00



Atti 12
LE VIE DELLA COMUNICAZIONE NEL MEDIOEVO

In continuità con il progetto del Cerm Atelier jeunes chercheurs, organizzato con il sostegno e la partecipazione dell'École française de Rome e inaugurato nel giugno del 2014 con due giornate di studio dedicate alla società monastica, nell'ottobre del 2016 si è svolto il secondo Atelier, questa volta incentrato sulle vie di comunicazione nel Medioevo, tema ampiamente trattato dalla storiografia e tuttavia lungi dall'essere esaurito. I diciassette saggi raccolti in questo libro tengono conto di diversi tipi di comunicazione svolti entro livelli diversi, tra un'ampia pluralità di soggetti, entro spazi assai estesi. Lontano dall'aver pretese di completezza, gli interventi dei diciassette autori intendono piuttosto offrire nuovi risultati e nuovi stimoli alla ricerca futura su alcuni problemi legati alla comunicazione fornendo al tempo stesso un'importante e aggiornata bibliografia. Le vie della comunicazione non si esauriscono in queste pagine, nelle reti varie che permettevano la circolazione di persone, oggetti e modelli ma sono qui intese in modo trasversale per poter cogliere le interferenze che la comunicazione, intesa nel più ampio significato del termine, ha prodotto.

A cura di M. Bottazzi, P. Buffo, C. Ciccopiedi
ANNO 2019
ISBN 9788895368320
 pp. 460; foto b/n e a colori
PREZZO € 34,00



Basic 1
CALENDARIO 2025 Innovazioni

Il libro spiega in maniera semplice cose che semplici non sono: la struttura sociale delle città, e di Firenze in particolare, nei secoli XIII e XIV, la dinamica e le ideologie della politica, le strutture familiari ordinarie, la memoria familiare e la questione delle aristocrazie, i livelli della cultura e l'evoluzione nell'uso delle lingue (latino e volgare) nella scrittura. Sono questioni ineludibili per chi voglia leggere Dante in un'ottica propriamente storica e sono affrontate qui con un inquadramento "generazionale", cioè entro la generazione in cui visse Dante e con le opportune estensioni un poco indietro e un poco avanti nel tempo. Tutto in costante collegamento con i versi della "Commedia", con i suoi personaggi, con i problemi e con le emozioni che il grande poema suscita.

INNOVAZIONI
 Il calendario
CERM 2025

A cura di Redazione CERM
ANNO 2024
ISBN 9788895368405
 Calendario: 21x29,7 cm, pp. 12, rilegatura ad anelli.
 Brochure allegata: 14,8x21 cm, pp. 16, rilegatura a punto metallico.
PREZZO € 14,00

COME DIVENTARE SOCI DEL CERM

Associarsi significa sostenere concretamente il CERM, dando un contributo prezioso e significativo.

La quota associativa annuale è di € 20,00 e dà diritto ad una copia gratuita a scelta tra i libri in catalogo, ad uno sconto del 15% sull'acquisto delle altre pubblicazioni del Centro e all'accesso alla piattaforma eLearning Moodle. Per associarsi basta andare al sito del CERM alla pagina www.cerm-ts.org/soci per scaricare il modulo di adesione.

In alternativa puoi inoltrare una richiesta di informazioni o di adesione via mail all'indirizzo info@cerm-ts.org e ti saranno fornite tutte le informazioni e le istruzioni del caso.



Direzione generale
Educazione, ricerca
e istituti culturali

In ottemperanza alla Legge n. 124/2017, modificata dall'art. 34 del D.L. 34/19, che prevede l'obbligo di pubblicazione on line delle informazioni relative agli eventuali contributi pubblici ricevuti dal richiedente il Centro Europeo di Ricerche Medievali di Trieste rende noto di aver ricevuto il contributo del Ministero della Cultura, Serv. II - Istituti Culturali. per l'anno 2024.



CERM

Centro Europeo Ricerche Medievali

Viale Miramare 317/2, 34136 Trieste (IT)

www.cerm-ts.org

www.facebook.com/cerm.trieste

info@cerm-ts.org

segreteria@cerm-ts.org

redazione@cerm-ts.org